



***DISTRETTO SOCIO - SANITARIO D54***  
***Comuni di***  
***Castelvetrano - Campobello di Mazara***  
***Partanna – Poggioreale – Salaparuta - Santa Ninfa***  
***A.S.P.***

*Piazza G. Cascino, n. 8 – 91022 Castelvetrano (TP)*

**UFFICIO DI PIANO**

**DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 54 – CASTELVETRANO**  
**DELIBERAZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI N. 6 DEL 07/08//2020**

**OGGETTO:** Quota servizi del fondo povertà - Presa d'atto e approvazione Criteri per l'attuazione dei progetti utili alla collettività (PUC)

L'anno duemilaventini, il giorno 07 del mese di Agosto in Castelvetrano, in modalità Videoconferenza, si è riunito il Gruppo Piano e il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario n. 54 di Castelvetrano, in Conferenza di Servizio, giusta convocazione del 29/07/2020 Prot. Gen. n. 31130 nei termini e nelle forme di legge.

Sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.ri:

1. Sindaco del Comune di Castelvetrano
2. Sindaco del Comune di Campobello di Mazara
3. Sindaco del Comune di Partanna
4. Sindaco del Comune di Poggioreale
5. Sindaco del Comune di Salaparuta
6. Sindaco del Comune di Santa Ninfa
7. Direttore del Distretto Sanitario di Castelvetrano

Pres.	Ass.
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto posto all'Ordine del Giorno

## IL COMITATO DEI SINDACI

### **PREMESSO**

**CHE** ai sensi della “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali n. 328 dell’8 novembre 2000, ed in particolare dell’art. 18, si prevede l’adozione del piano nazionale e dei piani regionali degli interventi e dei servizi sociali;

**CHE** la legge 28 dicembre 2015 n. 208, Legge di stabilità 2016 art. 1 comma 386, prevede l’istituzione del fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale, destinato a garantire il graduale raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni riferiti per l’accesso al REI, per la valutazione del bisogno, la progettazione personalizzata, inclusiva dei sostegni che si affiancano al beneficio economico del REI;

**CHE** il Decreto Legislativo del 15 settembre 2017, n. 147, introduce disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà e successive modifiche integrazioni, ed è considerata la prima legge nazionale dedicata alla povertà e alla costruzione di un sistema omogeneo di inclusione sociale ;

**VISTO** l’art. 2 del D.M. del 28/05/2018, a firma congiunta, con cui viene adottato il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2018-2020;

**CHE** il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 581 del 21 novembre 2018 per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale con cui è stato approvato il Piano di riparto delle risorse finanziarie e autorizzato il relativo trasferimento delle somme;

**PRESO ATTO** che al Distretto socio-sanitario 54 è stato assegnato il riparto pari ad € 571.040,68 per l’annualità 2018;

**CONSIDERATO** che con decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante “*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*” convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, è stata istituita la misura denominata “**Reddito di Cittadinanza**” e che, in particolare, l’articolo 4 condiziona l’erogazione del beneficio alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro e all’adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all’inserimento lavorativo e all’inclusione sociale, definisce le modalità di tale adesione individuando i beneficiari tenuti agli obblighi, coloro che devono essere convocati dai Centri per l’impiego per la sottoscrizione dei Patti per il lavoro e coloro che devono essere convocati dai servizi dei Comuni competenti in materia di contrasto alla povertà per la sottoscrizione dei Patti per l’inclusione sociale e stabilisce che il beneficiario è tenuto ad offrire nell’ambito del Patto per il lavoro e del Patto per l’inclusione sociale la propria disponibilità per la partecipazione a progetti a titolarità dei Comuni, utili alla collettività, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere presso il medesimo Comune di residenza, mettendo a disposizione un numero di ore compatibile con le altre attività e comunque non inferiore al numero di otto ore settimanali, aumentabili fino ad un numero massimo di sedici ore complessive settimanali con il consenso di entrambe le parti e stabilisce altresì, che i Comuni comunicano le informazioni sui progetti ad una apposita sezione della Piattaforma per il coordinamento dei Comuni;

**RICHIAMATE** le Linee Guida per l’impiego della Quota servizi Fondo Povertà - annualità 2018, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in cui sono descritte le Priorità del Fondo stesso che vengono riportate nell’allegato documento alla lettera “A” del presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

**CHE** è opportuno e necessario procedere alla presa d’atto e all’approvazione da parte del Gruppo Piano e del Comitato dei Sindaci, in conferenza di servizio, della proposta dei criteri per l’attuazione dei progetti utili alla collettività (PUC), al fine di definire i progetti, già predisposti, nella parte riguardante il target e l’aspetto finanziario-contabile;

**RICONOSCIUTA** la propria competenza;

**VISTA** la Legge 328/00;

**VISTA** la L.R. n. 8/2017;

**VISTO** il vigente Statuto Comunale;

**VISTA** la L. 241/90 e s.m.i.;

**ACCERTATA** la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa, secondo quanto previsto dall’art. 147 bis del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, così come modificato dall’art. 3 del D. L. n. 174/2012 e ss.mm.ii.;

## DELIBERA

**Con voti unanimi, espressi nei modi e forme di legge per quanto esposto in premessa che s'intende integralmente ripetuto e trascritto:**

1. **DI PRENDERE ATTO** della proposta dei criteri per l'attuazione dei progetti utili alla collettività (PUC), al fine di definire i progetti, già predisposti, nella parte riguardante il target e l'aspetto finanziario-contabile allegato alla lettera "A" del presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. **DI APPROVARE** i su citati criteri quale modalità di riparto per la redazione e completamento dei Progetti Utili alla Collettività (PUC);;
3. **DI INCARICARE** il coordinatore del distretto D54 agli atti propedeutici necessari;
4. **DI DISPORRE** la regolare pubblicazione degli atti all'albo pretorio sul sito istituzionale di questo ente e trasmettere per la pubblicazione anche ai siti istituzionali dei Comuni del Distretto n 54.

Il Sindaco del Comune di Castelvetrano F.to Dott. Enzo Alfano

Il Sindaco del Comune di Partanna F.to Nicolò Catania

Il Sindaco del Comune di Campobello di Mazara ASSENTE

Il Sindaco del Comune di Poggioreale F.to Avv. Francesca Blanda

Il Sindaco del Comune di Salaparuta F.to Patrizia Santangelo

Il Sindaco del Comune di Santa Ninfa F.to Dott. Giuseppe Lombardino

Il Direttore del Distretto Sanitario F.to Dott. Enrico Virtuoso

Il Coordinatore del Distretto Socio-Sanitario ASSENTE

Copia conforme all'originale

Castelvetrano \_\_\_\_\_

***DISTRETTO SOCIO - SANITARIO D54***  
***Comuni di***  
***Castelvetrano - Campobello di Mazara***  
***Partanna – Poggioreale – Salaparuta - Santa Ninfa***  
***A.S.P.***

Allegato “A”

**CRITERI PER L’ATTUAZIONE DEI PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA’ (PUC)  
QUOTA SERVIZI DEL FONDO POVERTA’**

Distretto Socio-sanitario n. 54

Considerato che con decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante “*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*” convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, è stata istituita la misura denominata “**Reddito di Cittadinanza**” e che, in particolare, l’articolo 4 condiziona l’erogazione del beneficio alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro e all’adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all’inserimento lavorativo e all’inclusione sociale, definisce le modalità di tale adesione individuando i beneficiari tenuti agli obblighi, coloro che devono essere convocati dai Centri per l’impiego per la sottoscrizione dei Patti per il lavoro e coloro che devono essere convocati dai servizi dei Comuni competenti in materia di contrasto alla povertà per la sottoscrizione dei Patti per l’inclusione sociale e stabilisce che il beneficiario è tenuto ad offrire nell’ambito del Patto per il lavoro e del Patto per l’inclusione sociale la propria disponibilità per la partecipazione a progetti a titolarità dei comuni, utili alla collettività, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere presso il medesimo Comune di residenza, mettendo a disposizione un numero di ore compatibile con le altre attività e comunque non inferiore al numero di otto ore settimanali, aumentabili fino ad un numero massimo di sedici ore complessive settimanali con il consenso di entrambe le parti. Stabilisce altresì che i Comuni comunicano le informazioni sui progetti ad una apposita sezione della Piattaforma per il coordinamento dei Comuni.

Precisando che i criteri proposti devono trovare corrispondenza e riscontro con le azioni previste dal Piano di Attuazione Locale che ricade sempre sul Fondo Povertà e che rispetta e coincide con le priorità che il Fondo stesso prevede, a fini programmatici, ogni Comune del distretto socio sanitario 54 dovrà, attraverso le proprie schede progettuali, ripartire la quota ad esso complessivamente assegnata secondo le priorità previste dalle linee guida.

**Priorità di impiego della “Quota Servizi del Fondo Povertà”**

- 1. Il rafforzamento del Servizio Sociale Professionale, per garantire sul territorio, a livello di ambito, la presenza di almeno 1 assistente sociale, impiegato a tempo pieno, ogni 5 mila abitanti.**

Gli Ambiti territoriali, che presentano un numero di operatori inferiore alla percentuale target, dovranno vincolare parte delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà nazionale loro attribuite all’acquisizione di tali operatori, al fine di rafforzare il Servizio Sociale Professionale, a livello di Ambito territoriale. Il vincolo è tanto maggiore quanto più lontana è la situazione dell’Ambito da quella considerata quale livello essenziale.

Dalla rilevazione dello stato del Servizio su menzionato sul distretto si rileva la presenza di 1 assistente sociale ogni più di 20.000 abitanti per la quale si dovrà prevedere l’utilizzazione della Quota del Fondo Povertà nella misura almeno del 60%.

gli Enti Locali che hanno stipulato contratti a tempo determinato per le assunzioni finanziate con le risorse del PON Inclusione, nonché ai sensi dell’articolo 7, comma 7, del D. Lgs. 147/2017, possono procedere alla proroga di tali contratti, utilizzando le risorse già previste dal citato art. 1, comma 200, della legge

2005/2017, per un ulteriore periodo, fino ad un massimo di ventiquattro mesi e comunque non oltre il periodo di vigenza della misura.

**2. Il rafforzamento degli interventi di inclusione** (detti interventi sono già operativi attraverso le attività del Pon Inclusione che ha permesso l'assunzione oltre che di 7 Assistenti sociali sul distretto, anche di 4 Educatori professionali, 4 OSS, 1 mediatore finanziario). Alcune di queste figure professionali proseguirebbero con l'utilizzo della Quota Servizi del Fondo Povertà, nello specifico Assistenti sociali ed Educatori professionali ma sarà necessario procedere a calcolare per quanto tempo.

E' prioritario l'impiego delle risorse riservate a garantire che, almeno per tutti i nuclei in cui si sia proceduto alla definizione del Quadro di analisi approfondito, venga attivato, come sostegno nel Progetto personalizzato e nel Patto di Inclusione Sociale, almeno uno degli interventi o dei servizi sociali rientranti nel seguente tassativo elenco:

- tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (con il Pon Inclusione è stata bandita una manifestazione di interesse per la disponibilità ad accogliere soggetti in tirocini inclusivi: si deve procedere alla valutazione dei partecipanti in quanto l'attività si è interrotta a seguito emergenza coronavirus);
- sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare (attivata con il Pon Inclusione)
- assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità (attivata con il Pon Inclusione);
- sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;
- servizio di mediazione culturale;
- servizio di pronto intervento sociale.

Si rileva l'importanza pertanto della connessione fra tutti gli interventi che fanno capo al Fondo Povertà, della loro continuità in quanto espressione dei livelli essenziali di vita.

Si precisa che all'interno di questa priorità possono essere inclusi anche gli affitti di locali, gli arredi a specifica esclusiva destinazione, i costi di trasporto direttamente connessi a ciascuna azione, eventuale personale amministrativo impiegato, ulteriori figure professionali per la presa in carico (educatori, psicologi, etc.), la loro formazione professionale, in ogni caso laddove esclusivamente sostenuti per il funzionamento di ciascun specifico servizio.

### **3. Segretariato sociale/servizi per l'accesso**

In particolare, l'attività di segretariato sociale è finalizzata a garantire: unitarietà di accesso, capacità di ascolto, funzione di orientamento, funzione di filtro, funzioni di monitoraggio dei bisogni e delle risorse. Per le caratteristiche delineate, il rafforzamento dei servizi di Segretariato sociale può essere attuato sia con assistenti sociali sia con altri operatori opportunamente formati (mediatori, amministrativi, ecc.). Con il Piano di Azione Locale (PAL) è stato previsto un potenziamento per ogni Comune dello sportello di Segretariato Sociale.

### **4. Sistemi informativi**

Le risorse del Fondo Povertà possono essere inoltre impiegate, fino ad un massimo del 2% del totale delle risorse assegnate, per un eventuale adeguamento dei sistemi informativi dei Comuni, singoli o associati, ai fini della inter-operabilità con la piattaforma, per il coordinamento dei Comuni, GePI, di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 2 settembre 2019, in materia di sistema informativo del Reddito di Cittadinanza.

### **5. Progetti Utili alla Collettività (PUC)**

Le risorse del Fondo Povertà possono essere infine impiegate per finanziare gli oneri derivanti dall'attivazione e la realizzazione dei PUC, come sopra descritto. Si ricorda che, ai sensi del decreto del

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 14 gennaio 2020, di approvazione della determina n°3 del 3 gennaio 2020 dell'INAIL, il costo del premio assicurativo contro gli infortuni e le malattie professionali è sostenuto direttamente dal Ministero. Mentre i costi inerenti alla responsabilità civile dei partecipanti ai progetti PUC possono essere sostenuti con le risorse del Fondo Povertà e del Pon Inclusionione.

Si specifica inoltre che il D.M. 22 ottobre 2019, al punto VIII dell'Allegato 1, stabilisce che i seguenti oneri sono a carico del Fondo povertà e del PON Inclusionione:

- visite mediche ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, ex D. Lgs. 81/2008 – rimborsabili su QSFP solo quelle obbligatoriamente previste dalla normativa (a titolo esemplificativo: movimentazione manuale dei carichi - art. 168; utilizzo videoterminali – art. 176; rumore – art. 196; vibrazioni – art. 204)
- formazione di base sulla sicurezza – obbligatoria solo in alcuni casi, rimborsabili;
- formazione, di carattere generale e specifica, necessaria per l'attuazione dei progetti;
- la fornitura di eventuali dotazioni anti-infortunistiche e presidi – assegnati in base alla normativa sulla sicurezza;
- la fornitura di materiale e strumenti per l'attuazione dei progetti;
- rimborso delle spese pasto e di trasporto su mezzi pubblici;
- l'attività di tutoraggio;
- l'attività di coordinamento e di supervisione nell'ambito dei singoli progetti;
- oneri connessi agli accordi/convenzioni con Soggetti di terzo Settore.

Si rileva, infine, che al raggiungimento dei suddetti Livelli essenziali concorrono, in sinergia ed integrazione, tutte le forme di finanziamento di cui beneficia ciascun Ambito, con particolare riguardo ai progetti finanziati a valere sulle risorse dell'Avviso 3/2016, Avviso 1/2019-PaIS del PON Inclusionione FSE 2014-2020.

Si evidenzia, inoltre, che, laddove, soddisfatti i suddetti Livelli essenziali, vi siano risorse disponibili, le medesime potranno essere liberamente impiegate in una o più voci di spesa ammissibili, anche al fine di sostenere economicamente gli interventi inclusi nei Patti di inclusionione di natura "semplificata" che non abbia previsto il coinvolgimento delle Equipe multidisciplinare.

Al fine di dare attuazione ai predetti progetti (PUC), a livello comunale ma con azioni articolate sul distretto, è opportuno procedere a stabilire criteri per:

1. Distinguere la quota destinata ai PUC dalla Quota servizi del Fondo Povertà dal riparto assegnato al Distretto D54 pari ad € 571.040,68 (ricordando che il Fondo Povertà interviene in tutte le misure di contrasto alla povertà).
2. quote dei costi da imputare per ogni soggetto partecipante nel singolo progetto (ca. € 330,00 ciascuno) per il numero dei progetti per ogni Comune del distretto, comprendenti:
  - Assicurazione RCT e INAIL;
  - Dispositivi Protezione Individuale;
  - Formazione obbligatoria generale e specifica (sicurezza dei luoghi di lavoro);
  - Visite mediche.

3. Calcolare il numero di PUC effettivamente realizzabili per ogni Comune del distretto facendo riferimento ai percettori del Reddito di Cittadinanza quale criterio di suddivisione.

**Fondo Povertà – Annualità 2018**

**€ 571.040,68**

n.	PRIORITA'	PERCENTUALE DI UTILIZZO	QUOTA
1	Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale	60%	€ 342.624,41
2	Rafforzamento degli interventi di inclusione	4%	€ 22.841,63
3	Segretariato sociale/servizi per l'accesso	da PAL	0
4	Sistemi informativi	2%	€ 11.420,81
5	<b>Progetti Utili alla Collettività (PUC)</b>	<b>34%</b>	<b>€ 194.153,83</b>

**PERCETTORI REDDITO DI CITTADINANZA NEI COMUNI DEL DISTRETTO D54**

	COMUNI	PERCETTORI RDC	n. PUC DA ATTIVARE
1	Castelvetrano	1869	332
2	Campobello di Mazara	779	138
3	Partanna	362	64
4	Poggioreale	52	9
5	Salaparuta	43	7
6	Santa Ninfa	201	35

---